



C.P. MARIA, MADRE DELLA SPERANZA - RHO

PARROCCHIE DI S. CROCE, S. MAURIZIO E S. PIETRO

SETTIMANA DELLA QUINTA DOMENICA DI AVVENTO

15 DICEMBRE 2024

NR.40/2024

GERMOGLIO

In attesa del Natale e in attesa della visita pastorale del nostro Arcivescovo Mario il prossimo 19 gennaio 2025 nella nostra Comunità pastorale, ho pensato di fare cosa gradita nel riproporre la riflessione che lo stesso mons. Delpini ha proposto in occasione della conclusione della Novena di Natale dello scorso anno.

“Un popolo chiamato Germoglio”

1. Il nome della speranza.

“Ecco un uomo che si chiama Germoglio: fiorirà dove si trova e ricostruirà il tempio del Signore”, si leggono queste parole di Dio nel libro del profeta Zaccaria (6,12). Il nome della speranza è “germoglio”, non un trionfo, una tenace voglia di vivere e di portare frutto, non una pretesa di gloria, una silenziosa e costruttiva pazienza, non una clamorosa apocalisse. Il nome della speranza è “germoglio”, il nome di un popolo, il popolo dei discepoli che abita la terra e fiorisce là dove si trova. Quelli che sanno guardare, quelli che hanno la pazienza di ascoltare, quelli che hanno intelligenza per capire, riconoscono il germoglio e se nel rallegrano.

Un popolo che si chiama Germoglio abita la terra come una promessa di primavera.

Mentre i collezionisti di luoghi comuni e i ripetitori delle banalità affliggono la terra dove abitano di lamenti e di scontento, mentre sapientoni e chiacchieroni insistono nel seminare malumore e depressione, il popolo che si chiama Germoglio fiorisce dove si trova, accoglie ogni sorgere del sole come un giorno benedetto, come tempo amico, come una ragione per sorridere.

Mentre le statistiche sembrano incontrovertibili nel loro decretare la fine della speranza e la scomparsa della fede dalla faccia della terra, il popolo che si chiama Germoglio persevera nella fiducia, vigila in attesa del suo Signore, vive ogni momento come una grazia di cui rendere conto, come un servizio di cui è fiero, come una vocazione che dà senso alla vita.

Mentre il rumore assordante dei problemi, della gente che grida, delle guerre che non finiscono, delle liti che avvelenano la società si impone con un tale clamore che sembra l'unico suono della terra, il popolo che si chiama Germoglio, senza fare rumore, senza chieder notorietà,

senza farsi pubblicità, continua a far funzionare il mondo non con le grida, ma con il silenzio. Il popolo che si chiama Germoglio continua a far funzionare il mondo con i gesti minimi e grandi, con l'onestà, l'attenzione alle persone, la puntualità, il rispetto, la competenza messa a servizio, il tempo dedicato, la generosità che si fa avanti. Il popolo che si chiama Germoglio continua a tenere in piedi il mondo: da quelli che preparano la colazione al mattino a quelli che entrano in sala operatorio per aggiustare il cuore di un malato, da quelli che celebrano la messa a quelli che entrano in classe, da quelli che fanno visita alla nonna a quelli che fanno giocare i bambini.

Il popolo che si chiama Germoglio continua a fiorire dove si trova.

2. “Ricostruirà il tempio del Signore”.

Il popolo che si chiama Germoglio è il popolo di Dio. È la comunità dei discepoli del Signore. I discepoli del Signore non si aspettano una sorte diversa di quella che è toccata al loro Signore, non hanno una missione diversa da quella del Signore, non sperano altro, se non di stare con il Signore per sempre.

Perciò il popolo che si chiama Germoglio cerca di voler bene a tutti, anche se non tutti gli vogliono bene, prova una immensa simpatia per tutti i fratelli e le sorelle, ma ci sono molti che lo trovano antipatico, apre le vie del futuro e perciò è oggetto delle critiche di quelli che dicono: “perché i tuoi discepoli trasgrediscono le tradizioni degli antichi?”. Quelli che dicono: si è sempre fatto così! Noi siamo abituati in questo modo! Con questi cambiamenti non si capisce più niente!; quelli che non si vogliono scomodare dalle loro abitudini, quelli che vivono la pratica religiosa come un diritto ad essere serviti invece che come una vocazione a servire, ecco c'è molta gente che trova antipatico il popolo che si chiama Germoglio e vuole tenacemente portare frutti per il futuro.

Il popolo che segue il Signore, che si chiama Germoglio “ricostruirà il tempio del Signore”. I discepoli del Signore si dedicano all'edificazione della comunità. Non hanno in mente solo il loro angolino, non pensano solo a casa loro: si appassionano di tutta la Chiesa, alla missione su tutta la terra, vivono negli ampi orizzonti della Chiesa cattolica, costruiscono con passione qui a Parabiago la comunità pastorale. Non sono inclini a criticare quello che fanno gli altri, ma piuttosto disponibili



a convertirsi e a migliorare se stessi, non si domandano che cosa debbono fare gli altri, ma piuttosto che casa possono fare loro, e fanno quello che possono perché la Chiesa sia santa e bella, come la vuole il Signore. Il loro impegno non è un modo per farsi notare e cercare un premio o un potere, ma è frutto di un desiderio di servire, è risposta a una vocazione a edificare il segno della Chiesa perché risulti attraente per tutti. Non vogliono costruire un piedestallo per esibire se stessi, ma il tempio del Signore perché sia la casa di tutti.

Il popolo che segue il Signore, che si chiama Germoglio, si riconosce perché pratica la carità e ospita la pace; "fra i due regnerà una pace perfetta". I discepoli infatti praticano il comandamento di Gesù e si amano come Gesù li ha amati. Perciò l'impresa di ricostruire il tempio del Signore non chiede in primo luogo intraprendenza di iniziative, frenesia di attività, profusione

di risorse: piuttosto quella docilità al Signore che rende disponibili allo Spirito di Dio che dei molti fa una cosa sola. Il tempio del Signore non è più l'edificio fastoso sovrabbondante di tesori, l'antico tempio di Salomone, è invece il corpo di Cristo, quella comunione che rende i discepoli di un cuore solo e di un'anima sola, perché regni una pace perfetta. Sanno infatti che il Signore non ha bisogno di chi la onora con le labbra, cerca discepoli che abbiano il cuore vicino al suo, cerca amici della pace perfetta, coloro che sono benevoli, che sanno perdonare, che costruiscono relazioni di fraternità, che praticano la pazienza, che si prendono cura della gioia degli altri, nel nome del Signore."

Non ci resta che meditare!

Il Signore vi benedica.

don Diego



15 dicembre – V domenica di Avvento - APRI LA PORTA PER GIOIRE Esulta anche tu di gioia e illumina questo mondo!

Gioia piena è poter ascoltare la voce di Dio. Gioia piena è stare alla sua presenza, lasciando che Lui operi per il nostro bene!

La nostra amicizia per il Signore deve crescere e il resto che non conta diminuire: è così che apriamo la porta della gioia!

CONFESSIONI

Sabato 21, al termine delle confessioni preadolescenti, disponibilità di più sacerdoti per la Confessioni presso la chiesa Santa Croce.

Nel pomeriggio, dalle ore 15.00 fino ad un quarto d'ora dall'inizio delle messe vigiliari, in San Maurizio, a Maria Ausiliatrice, in San Pietro: possibilità delle Confessioni

CELEBRAZIONI NATALE

Iniziamo a comunicare gli orari delle celebrazioni di Natale nella nostra Comunità Pastorale, dopo confronto con il Consiglio Pastorale, della nostra Comunità.

MARTEDÌ 24 DICEMBRE: VIGILIA DEL NATALE

Sospesa, come da indicazione liturgica, la S. Messa delle ore 8.30 a Santa Croce

ore 17.00: S. Messa a San Maurizio

ore 18.00: S. Messa a Maria Ausiliatrice

ore 21.00: S. Messa a San Pietro

ore 22.30: S. Messa comunitaria nella notte di Natale a Maria Ausiliatrice

MARTEDÌ 25 DICEMBRE: NATALE DEL SIGNORE ORARIO FESTIVO IN TUTTE LE PARROCCHIE



La vendita di biscotti organizzata dai preadolescenti e dai loro educatori nella scorsa domenica ha raccolto 505.00 € di offerte per i nostri oratori. Ringraziamo di cuore i ragazzi, i loro accompagnatori, le cuoche dell'oratorio di Mazzo che ci hanno supportato e tutti coloro che hanno contribuito all'iniziativa acquistando i biscotti.

Venerdì 20 e sabato 21 dicembre: INSIEME INCONTRO AL DESIDERIO, ritiro di due giorni per gli adolescenti presso l'oratorio San Pietro.

Sabato 21 dicembre: confessioni di Natale, attività e pizzata

per il gruppo dei preadolescenti presso l'oratorio San Giovanni Bosco di Mazzo.

COMUNITÀ PASTORALE
CATECHESI DEI BAMBINI

NOVENA DI NATALE



Vendita stelle di Natale

La Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata e Nido integrato
vi invita alla consueta **Vendita delle stelle di Natale**
domenica 15 dicembre dalle ore 8.30 alle 12.00 presso la
piazza della Chiesa di Terrazzano. Vi aspettiamo numerosi!



XXV Edizione Presepe Vivente

Canti, lettura e preghiera per rivivere la memoria del Natale

Chiesa San Vittore, Rho dalle 16:00 alle 18:00

Domenica 22 dicembre

Tutte le offerte saranno devolute alla

“Campagna Tende 2024” di AVSI,

organizzazione no profit che realizza
progetti di cooperazione allo sviluppo

e all'aiuto umanitario in Italia e 40 paesi del mondo.

Sarà possibile raccogliere informazioni e contribuire alla raccolta fondi
per i loro progetti. Per ulteriori informazioni: segreteria@clrho.org



CALENDARIO DELLA SETTIMANA DELLA QUINTA DOMENICA DI AVVENTO



LUNEDI' 16 - Commemorazione dell'annuncio a S. Giuseppe

2Samuele 7,4-5a.12-14a.16 Salmo 88 Romani 4,13.16-18 Matteo 1,18b-24
La casa di Davide e il suo regno saranno saldi per sempre

MARTEDI' 17 - FERIA prenatalizia «dell'Accolto»

Rut 1,1-14 Salmo 9 Ester 1,1a-1r.1-5.10a.11-12; 2,1-2.15-18 Luca 1,1-17
Renderò grazie al Signore con tutto il cuore

MERCOLEDI' 18 - FERIA prenatalizia «dell'Accolto»

Rut 1,15 - 2,3 Salmo 51 Ester 3,8-13; 4,17i-17z Luca 1,19-25
Voglio renderti grazie in eterno

GIOVEDI' 19 - FERIA prenatalizia «dell'Accolto»

Rut 2,4-18 Salmo 102 Ester 5,1-8 Luca 1,39-46
Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore

VENERDI' 20 - FERIA prenatalizia «dell'Accolto»

Rut 2,19 - 3,4a Salmo 17 Ester 7,1-6; 8,1-2 Luca 1,57-66
Sia esaltato il Dio della mia salvezza

SABATO 21 - FERIA prenatalizia «dell'Accolto»

Rut 3,8-18 Salmo 106 Ester 8,3-7a.8-12 Luca 1,63-80
Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre

DOMENICA 22 - Dell'Incarnazione o della Divina Maternità di Maria (VI di Avvento) Solennità del Signore

Isaia 62,10 - 63,3b Salmo 71 Filippesi 4,4-9 Luca 1,26-38a
Rallegrati, popolo santo, viene il tuo Salvatore

Buona domenica

CONTATTI

Santa Croce – 02 9390 3195 San Maurizio – 02 9390 3356 San Pietro – 02 9301 767